

# Presto pioverà

**M**arito e moglie, due amici veramente simpatici. Volentieri si lasciano andare a confidenze su vari momenti della loro vita. Questa ve la voglio raccontare. Mentre si pranzava, ci si asciugava frequentemente il sudore per il gran caldo. A me, ad un tratto, è venuta spontanea l'esclamazione: «speriamo che piova». Non avevo finito di pronunciarla che i due mi hanno risposto con una fragorosa risata che francamente mi ha sorpreso.

«Non meravigliarti della nostra risata – spiega il marito –, pensa che abbiamo installato da poco il tanto desiderato condizionatore; ma lei non vuole accenderlo; e sai perché?... dice: “Ma presto pioverà; speriamo che piova”. Così mi ripete ogni volta che esprimo il desiderio di metterlo in funzione. E con la speranza o la previsione di qualche rinfrescante, benefico rovescio di pioggia riusciamo, a di-

re il vero, a sopportare i disagi del caldo e, se vuoi, anche a risparmiare».

E io subito, divertito: «Questa proprio me la porto a casa e ne faccio una paginetta dei miei libretti di racconti rivelando il vostro segreto che insegna a sopportare serenamente ogni fatica, ogni dolore, ogni pesantezza della vita sapendo che, prima o poi, ma sicuramente, arriverà la pioggia a rinfrescare il «cieco ardor ch'avvampa».

Non mi sembrava vero poter citare come conclusione l'espressione di san Paolo che invita a relativizzare ogni sofferenza umana usando il «trucco» della speranza cristiana: «Non sono neppure degne di confronto le fatiche di questa vita con la gioia immensa che con la morte ci sarà riservata e rivelata».

Grazie, amici... siamo sicuri che «presto pioverà».